

RISULTATI DELLE SOCIETA' CONTROLLATE

In conformità a quanto consentito dal D.Lgs. 2 febbraio 2007, n. 32, con il quale si è provveduto al recepimento, nell'ordinamento nazionale, della Direttiva Comunitaria 2003/51/CE, la società si è avvalsa della possibilità di redigere la Relazione sulla Gestione della capogruppo IPZS S.p.A. e la Relazione sulla Gestione consolidata in un unico documento, inserito all'interno del fascicolo del Bilancio d'esercizio della controllante. Pertanto, tale relazione contiene anche tutte le informazioni previste dal D.Lgs. 127/91 con riferimento al Bilancio consolidato dell'IPZS.

In particolare, qui di seguito, si forniscono informazioni circa la situazione delle imprese incluse nel consolidamento ed il risultato della loro gestione.

Editalia S.p.A. (99,99%)



PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2010	31.12.2009
Capitale Sociale	5.724	5.724
Riserva legale	137	590
Altre riserve (Fondo copertura perdite)		2.069
Risultato d'esercizio	29	(2.522)
Totale Patrimonio Netto	5.890	5.861
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2010	2009
Ricavi delle vendite	25.243	18.948
Variazione rimanenze	289	(859)
Altri ricavi	1.052	224
Valore della produzione	26.584	18.313
Costo della produzione	(20.751)	(15.168)
Valore aggiunto	5.833	3.145
Costo del personale	(3.633)	(3.535)
Margine operativo lordo	2.200	(390)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.209)	(1.235)
Accantonamenti	(302)	(813)
Risultato operativo	689	(2.438)
Proventi ed Oneri finanziari	(514)	(354)
Proventi ed Oneri straordinari	(52)	194
Risultato prima delle imposte	123	(2.598)
Imposte dell'esercizio	(94)	76
Risultato dell'esercizio	29	(2.522)

Nel corso del 2010 la società ha dovuto fronteggiare una situazione da debole crescita, con consumi di beni durevoli che hanno continuato a registrare un calo (-7,4% rispetto al 2009), confermando la congiuntura negativa del mercato di riferimento della "vendita rateale".

Inoltre nel 2010 ha, inoltre, si è registrato un incremento record del costo dell'oro (+27% rispetto al 2009), con un impatto significativo sull'incidenza dei costi di produzione della società che concentra circa il 50% dei suoi ricavi su prodotti in metallo prezioso.

Pur in tale contesto, l'azienda ha fatto registrare miglioramenti sia sotto il profilo dello sviluppo che della redditività operativa grazie al completamento della copertura territoriale della rete agenti, al successo delle nuove opere lanciate, alla sempre maggiore efficacia ed efficienza delle iniziative di marketing ed ai costanti progressi registrati nell'Area Produzione, che, con costi fissi sostanzialmente invariati, ha gestito un incremento del giro d'affari nell'ultimo biennio del 45% circa.

Nel corso dell'esercizio si è completata l'attività di copertura territoriale della rete agenziale così come sono stati inserite nuove professionalità nelle agenzie già attive. A fronte dell'accresciuta capacità di offerta l'azienda ha incrementato del 30% gli investimenti di marketing, consuntivando un incremento significativo degli ordini sottoscritti da nuovi clienti incremento riflessosi anche sul fatturato (+33,2%).

Nell'esercizio i ricavi da nuovi canali distributivi (non rateale) hanno confermato i risultati del 2009, nonostante la forte contrazione degli investimenti di imprese ed istituzioni nell'area comunicazione ed eventi. Per il canale *business to business*, rappresentato dalla fornitura da parte di Editalia di prodotti editoriali o artistici realizzati su commessa di aziende o istituzioni, si sono acquisiti nuovi clienti quali Acea, Campari, Lottomatica e Telesia e vi sono state importanti conferme.

Anche nel 2010 Editalia ha puntato sullo sviluppo di prodotti fortemente innovativi che, oltre a rinnovare l'immagine dell'azienda, aprono nuovi filoni di collezionismo, quali la scultura della "Enzo Ferrari" in tiratura limitata, che segue il progetto avviato con la "Daytona" nel 2009 e la cui tiratura italiana è andata esaurita in soli 3 mesi; i lanci di nuove opere si sono focalizzati, inoltre, sulle celebrazioni del 150 anniversario dell'Unità d'Italia.

L'attività di ottimizzazione di costi e processi è proseguita anche nel corso del 2010: dalla revisione continua di tutti i principali rapporti di fornitura alla ridefinizione dei processi operativi e al corretto dimensionamento della struttura. Particolare attenzione è stata dedicata all'ottimizzazione del ciclo attivo per rendere più rapida l'evasione degli ordini e la consegna ai clienti, gestire informaticamente in tempo reale la situazione dei corrieri, mettere a disposizione della rete agenti una scheda cliente aggiornata e tempestiva.

La società ha chiuso l'esercizio con un utile di 29 mila euro (2,5 milioni di euro di perdita nel 2009) dopo aver stanziato ammortamenti e accantonamenti per 1,5 milioni di euro (2,0 milioni di euro nel passato esercizio).

Editalia ha la sede a Roma ed ha una forza lavoro, al 31 dicembre, di 80 unità.

Verrès S.p.A. (55%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2010	31.12.2009
Capitale Sociale	10.970	10.970
Riserva legale	152	1.492
Altre riserve	0	0
Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
Risultato d'esercizio	(5.452)	(1.340)
Totale Patrimonio Netto	5.670	11.122
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2010	2009
Ricavi delle vendite	51.733	57.021
Variazione rimanenze	(4.108)	5.215
Altri ricavi	757	502
Valore della produzione	48.382	62.738
Costo della produzione	(46.859)	(55.817)
Valore aggiunto	1.523	6.921
Costo del personale	(5.101)	(5.986)
Margine operativo lordo	(3.578)	935
Ammortamenti e svalutazioni	(1.247)	(1.249)
Accantonamenti	0	0
Risultato operativo	(4.825)	(314)
Proventi ed Oneri finanziari	(463)	(383)
Proventi ed Oneri straordinari	(187)	0
Risultato prima delle imposte	(5.475)	(697)
Imposte dell'esercizio	23	(643)
Risultato dell'esercizio	(5.452)	(1.340)

La società ha chiuso l'esercizio 2010 con una perdita di 5,4 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,2 milioni di euro.

Diversi sono stati i fattori che hanno condizionato la redditività aziendale, che possono essere sintetizzati come segue:

- ⊗ la Società, al fine di salvaguardare il proprio posizionamento strategico sul mercato estero, ha dovuto contrastare le politiche commerciali aggressive messe in atto dai propri *competitors* per arginare la crisi che ha investito gli altri comparti industriali nei quali essi erano impegnati; ciò ha comportato anche l'adozione di prezzi di vendita che, benché in linea con l'andamento commerciale del settore, hanno determinato una considerevole erosione dei margini industriali;
- ⊗ il continuo processo di allineamento graduale dei prezzi della commessa per la monetazione italiana ai prezzi internazionali;
- ⊗ il limitato controllo della catena del valore (a differenza dei grandi *competitors* internazionali verticalizzati), non godendo la Società di rapporti commerciali integrati a monte e/o a valle del proprio processo produttivo;
- ⊗ il ridimensionamento, accentuato a partire dal 4° trimestre dell'anno, degli obiettivi commerciali relativi al mercato estero con la riduzione

dei volumi produttivi da 15.000 a circa 9.200 tonnellate, con conseguente contrazione dei ricavi e perdita di efficienza, in particolar modo in termini di ottimizzazione dei processi di lavorazione;

- ✧ la validità del prezzo dei metalli (rame e nichel) che ha costituito un elemento di incertezza, determinando una perdita di margine, connessa alla difficoltà nel gestirne l'imprevedibilità dell'andamento.

Al fine di contrastare tali fattori, la Società ha avviato un programma di razionalizzazione, finalizzato ad individuare e realizzare una serie di incisive azioni di recupero gestionale e mirato alla messa a punto di un piano di recupero strategico gestionale, varando progetti di contenimento dei costi operativi e piani di recupero di efficienza, volti a migliorare la produttività aziendale attraverso una razionalizzazione degli organici che, attraverso la riorganizzazione del lavoro e il contestuale avvio di un programma di mobilità su base volontaria, permetta di conseguire un miglior tasso di utilizzo del personale addetto alle lavorazioni.

In considerazione delle azioni di recupero avviate e delle aspettative commerciali, la Società ha varato un piano industriale per il biennio 2011-2012 al fine del conseguimento dell'obiettivo di riequilibrio economico – finanziario.

Oltre alla produzione di tondelli per la monetazione italiana (per 2.530 tonnellate), nel corso dell'anno la società ha prodotto 6.673 tonnellate di tondelli ed anelli destinati al mercato estero. Dal punto di vista del mix produttivo, le produzioni di acciaio al carbonio, destinate al successivo rivestimento galvanico, sono state oltre 3.412 tonnellate, pari al 37% del totale, a conferma della tendenza dei mercati a sostituire i prodotti tradizionali divenuti troppo costosi a causa delle lega di metallo.

La Verrès opera nello stabilimento di Verrès (AO) e il personale dipendente al 31 dicembre 2010 è di 92 unità.

Bimospa - Bigliettificio Moderno S.p.A. (100%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2010	31.12.2009
Capitale Sociale	2.550	2.550
Riserva legale	158	83
Altre riserve	0	0
Utili (Perdite) portate a nuovo	2.483	1.066
Risultato d'esercizio	644	1.492
Totale Patrimonio Netto	5.835	5.191
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2010	2009
Ricavi delle vendite	15.598	13.227
Altri ricavi	187	3
Valore della produzione	15.785	13.230
Costo della produzione	(7.730)	(7.708)
Valore aggiunto	8.055	5.522
Costo del personale	(4.966)	(4.676)
Margine operativo lordo	3.089	846
Ammortamenti e svalutazioni	(1.699)	(1.683)
Accantonamenti	(237)	0
Risultato operativo	1.153	(837)
Proventi ed Oneri finanziari	(21)	(6)
Proventi ed Oneri straordinari	45	3.603
Risultato prima delle imposte	1.177	2.760
Imposte dell'esercizio	(533)	(1.268)
Risultato d'esercizio	644	1.492

La società ha chiuso l'esercizio 2010 con un utile netto di 0,6 milioni di euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 1,7 milioni di euro ed imposte per 0,5 milioni di euro.

Nel confronto con lo scorso anno occorre ricordare che il risultato del 2009 ha beneficiato di una componente straordinaria netta di 3,6 milioni di euro, dovuta alla plusvalenza relativa alla vendita di un immobile di proprietà.

Per quanto concerne l'attività produttiva, nel 2010 si è registrato un aumento degli ordini conseguente all'esigenza dell'Istituto, impegnato nel trasferimento dell'Officina Carte Valori presso il nuovo sito industriale. L'andamento gestionale si è quindi avvantaggiato di un consistente aumento del valore della produzione (+19,30% complessivamente).

In tale contesto la società, in relazione all'attuazione di una strategia di sempre più stretta integrazione della propria struttura con quella del Poligrafico, ha posto una particolare attenzione al miglioramento della produttività e del tasso di utilizzo della forza lavoro, realizzando risultati positivi grazie ad una serie di miglioramenti dell'organizzazione del lavoro ed a modifiche ai cicli produttivi, che hanno permesso un incremento delle attività produttive senza dover fare ricorso ad aumenti di organico, ed al contenimento dei costi per servizi (trasporti, energia e manutenzioni).

Il Margine Operativo Lordo cresce di 2,2 milioni di euro rispetto al precedente esercizio e con 3,1 milioni di euro rappresenta il 17,1% del prodotto.

L'azienda ha effettuato investimenti per un valore di 1,0 milioni di euro.

Bimospa ha la sede a Roma ed ha una forza lavoro, al 31 dicembre, di 76 unità a tempo indeterminato e di 30 con contratto di lavoro interinale.

CONTROLLATA DI BIMOSPA

Edizioni Distribuzioni Integrate EDI S.p.A. in liquidazione - Roma (96,4% di Bimospa S.p.A. e 3,6% di Fabriano Partners S.p.A. in liquidazione)

Nel corso dell'esercizio 2010 sono state ultimate le operazioni di liquidazione della Società e pertanto è stato redatto, ai sensi dell'art. 2492 cod. civ., il bilancio finale di liquidazione.

L'Assemblea Straordinaria dei soci del 16 gennaio 1996 aveva deliberato lo scioglimento e la messa in liquidazione volontaria della Società.

Nella prima fase del processo liquidatorio, si è proceduto alla realizzazione dell'attivo e all'estinzione del passivo.

Nel prosieguo delle attività liquidatorie ci si è adoperati, essenzialmente, alla gestione di controversie giudiziarie nelle quali la Società era stata chiamata come parte convenuta e del contenzioso tributario: dette controversie risultano tutte definite.

Terminata la fase liquidatoria come sopra descritta, in data 6 luglio 2010, si è proceduto alla redazione del bilancio finale di liquidazione e del piano di riparto del patrimonio residuo di € 936.384 nella seguente misura:

✎ Bimospa S.p.A. 96,4%	902.674
✎ Fabriano Partners S.p.A. 3,6%	33.710

Fabriano Partners S.p. A. in liquidazione (100%)

PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2010	31.12.2009
Capitale Sociale	3.000	3.000
Riserva Legale	7	7
Utili (Perdite) portati a nuovo	(6.650)	(5.531)
Risultato d'esercizio	(45)	(1.119)
Totale Patrimonio Netto	(3.689)	(3.643)
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2010	2009
Valore della produzione	0	0
Costo della produzione	(45)	(39)
Valore aggiunto	(45)	(39)
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	(45)	(39)
Ammortamenti e svalutazioni	(1)	(1)
Accantonamenti	0	(1.079)
Risultato operativo	(46)	(1.119)
Proventi ed Oneri finanziari
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	1	..
Risultato prima delle imposte	(45)	(1.119)
Imposte dell'esercizio	0	0
Risultato d'esercizio	(45)	(1.119)

La Società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 45.420 euro, ascrivibili ai compensi degli organi sociali, all'ICI sul complesso immobiliare di proprietà e ad altri costi di funzionamento.

Con l'inizio dell'esercizio 2010 si è completata la procedura attuativa della fusione per incorporazione della controllata Cargest S.p.A. in Liquidazione, deliberata dall'Assemblea del 23 luglio 2009. La fusione, infatti, ha avuto effetto dal 1° gennaio 2010.

La Società, posta in liquidazione volontaria con delibera assembleare del 16 maggio 2005, ha proseguito la sua attività volta alla definizione delle partite pendenti ed al realizzo del patrimonio. In particolare si evidenzia quanto segue:

- ⊗ complesso immobiliare sito in località Pantanello nel Comune di Monte San Giovanni Campano: verificata la difficoltà di un esito positivo e in tempi non eccessivamente lunghi di un ricorso al Consiglio di Stato contro l'ordinanza del TAR del Lazio con cui è stato rigettato il ricorso presentato dalla Società per l'illegittimità della destinazione agricola, si stanno assumendo iniziative per la valutazione del complesso immobiliare, quale primo passo da attivare nell'ambito di una procedura di gara pubblica in vista del suo realizzo;
- ⊗ definizione dell'impugnativa del lodo verso la Cartiere Miliani Fabriano S.p.A per il riconoscimento degli oneri relativi ai ritardati pagamenti di conguaglio prezzi, per il quale è prevista l'udienza di merito in Corte di Appello per il prossimo mese di luglio;
- ⊗ incasso di crediti fiscali per 370 mila euro circa (principalmente crediti IVA).

※ Di questi 250 mila euro si renderanno liberi con l'esaurirsi delle procedure fallimentari - soprattutto Turati e Lombardi - da cui provengono. La società non ha personale dipendente.

Innovazione e Progetti S.C.p.A. (70%)



PATRIMONIO NETTO (in €/000)	31.12.2010	31.12.2009
Capitale Sociale	30.000	30.000
Riserva Legale	23	23
Utili (Perdite) portati a nuovo	(464)	(412)
Risultato d'esercizio	(116)	(52)
Totale Patrimonio Netto	29.443	29.559
CONTO ECONOMICO (in €/000)	2010	2009
Valore della produzione	0	0
Costo della produzione	(153)	(155)
Valore aggiunto	(153)	(155)
Costo del personale	0	0
Margine operativo lordo	(153)	(155)
Ammortamenti e svalutazioni	0	0
Accantonamenti	0	0
Risultato operativo	(153)	(155)
Proventi ed Oneri finanziari	59	114
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed Oneri straordinari	0	(11)
Risultato prima delle imposte	(94)	(52)
Imposte dell'esercizio	(22)	0
Risultato dell'esercizio	(116)	(52)

Dopo che l'Assemblea deliberò lo scioglimento anticipato della Società e che fu accolta in merito l'istanza cautelare della Selex, per cui la Innovazione e Progetti è tornata "in bonis", la società non ha svolto alcuna attività operativa.

In effetti, anche a seguito del significativo mutamento del panorama legislativo/istituzionale con riflesso sul progetto CIE, i soci hanno manifestato il proposito di addivenire ad una soluzione bonaria del contenzioso in essere per cui la società è in attesa di conoscere l'evoluzione dei contenziosi stessi, le decisioni che i competenti organi governativi vorranno assumere, in relazione al mutato panorama normativo ed istituzionale della CIE, nonché le indicazioni dei soci in dipendenza degli eventuali accordi che dovessero sopraggiungere.

Senza personale alle dirette dipendenze, l'attività gestionale è stata svolta direttamente da parte dell'organo amministrativo, avvalendosi delle prestazioni di studi professionali per la conduzione del contenzioso legale e di limitate prestazioni di servizi della Controllante (con cui è stato stipulato un contratto di service amministrativo) e di terzi per la ridottissima attività amministrativa.

La società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 115.791 euro ed un patrimonio netto di 29.443.136 euro.

Stante la non operatività della società, gli interessi attivi maturati sul conto corrente in cui sono stati depositati i versamenti degli azionisti a fronte del capitale sociale, a seguito del calo dei tassi di mercato, non si sono rivelati sufficienti a coprire i costi della gestione, su cui hanno inciso essenzialmente gli onorari per gli organi sociali, determinando il risultato negativo.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PROBABILE DELLA GESTIONE

Nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2011 l'attenzione gestionale della società si è rivolta, oltre che alla prosecuzione dei progetti avviati o sviluppati nel 2010, alla impostazione delle azioni finalizzate al perseguimento degli obiettivi declinati nel piano industriale 2010-2012, piano che, nell'ambito delle linee strategiche identificate, prevede un'attenzione marcata allo sviluppo di attività maggiormente orientate al cliente, alla ottimizzazione organizzativa ed operativa, al miglioramento dei processi produttivi.

Nell'ambito delle linee di indirizzo definite, l'attività si è concentrata sul completamento delle attività correlate al trasferimento dello stabilimento OCV e degli uffici dall'immobile di Piazza Verdi, trasferimento realizzatosi, nel pieno rispetto dei piani delineati, entro la fine del 2010.

In un contesto economico caratterizzato da una sensibile ripresa economica, a livello globale, ma che vede, nell'ambito europeo, tassi di sviluppo ancora contenuti, specie per l'Italia, ove l'espansione si concentra nelle imprese esportatrici, la domanda interna rimane debole e la possibilità di manovra per le politiche economiche sono sempre più contenute anche a seguito dell'ampliamento del disavanzo pubblico e delle necessità di correggere gli squilibri maturati per fronteggiare la crisi, è stato impostato un percorso di crescita del valore aziendale e di accelerazione dello sviluppo in un'ottica di apertura al mercato ed a nuove aree di business, affinché si possa ulteriormente rafforzare una dimensione competitiva performante, attraverso la massima valorizzazione del patrimonio di risorse e competenze.

Circa le attività produttive, sono proseguite quelle connesse alla realizzazione dei nuovi modelli di passaporto elettronico e permesso di soggiorno elettronico e quelle per la stesura del nuovo piano progettuale per la Carta d'Identità Elettronica (CIE), conseguente alla modifica normativa che ha portato a dieci anni la durata del documento.

In particolare, con riferimento al passaporto elettronico, nel corso del 2011, sarà consolidato quanto avviato con la "Fase 2" ed, in quest'ottica, è stato anche sviluppato un nuovo servizio, "Passaportonline", che consente al cittadino di collegarsi al portale della Polizia di Stato per prenotare un appuntamento per la presentazione della domanda di rilascio del passaporto stesso; tale progetto ha ricevuto anche il premio *e-government* nella categoria portali interattivi per l'erogazione di servizi.

È in fase di definizione, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie, il processo per la realizzazione del nuovo permesso di soggiorno elettronico di seconda generazione, che prevede l'avvio, dalla seconda metà del 2011, delle attività necessarie per la gestione del nuovo documento con l'utilizzo di chip *contactless*.

Facendo perno sull'esperienza acquisita nella gestione dei documenti elettronici di sicurezza, l'Istituto prosegue nella fornitura di carte "multifunzioni" ad organismi della P.A., sviluppando complesse architetture di progetto (ad es. carta multiservizi per l'Arma dei Carabinieri). Tali carte hanno una valenza plurima, svolgendo al contempo funzioni di documento di identificazione e di strumento evoluto di accesso *on-line* (autenticazione in rete e firma digitale); esse sono utilizzabili, mediante la tecnologia *contactless*, anche per ulteriori servizi (rilevazione presenze, accesso in aree sensibili, etc.).

In tale contesto è stata anche predisposta una proposta, presentata al Ministro della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, prof. Renato Brunetta, per la realizzazione ed il rilascio, in formato elettronico, della nuova tessera personale di riconoscimento per i dipendenti dello Stato (modello ATe).

In merito alle produzioni realizzate, si segnala che, nel primo periodo dell'anno, si è registrato un aumento sia nella consegna di PSE, che in quella di passaporti elettronici, in linea con le previsioni di budget.

Sostanzialmente stabile, rispetto all'analogo trimestre del 2010, il valore delle targhe consegnate; occorre tuttavia rilevare come, nel primo periodo di quest'anno, il mercato automobilistico nazionale ha fatto registrare una forte flessione degli ordini (-23%) rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio, flessione che si è riflessa in misura analoga nel calo del fatturato, cui ha fatto da contraltare l'aumento del fatturato per la fornitura delle nuove targhe per ciclomotori che, sulla base di quanto previsto dalla riforma del Codice della Strada, dovranno sostituire, a far data dal prossimo 1° giugno, i vecchi contrassegni di identificazione ("targhini").

Al momento sembra difficile prevedere una possibilità di ripresa dei volumi produttivi delle targhe rispetto al precedente esercizio.

Nell'ambito dei progetti legati ai sistemi per l'assicurazione della garanzia sull'origine dei prodotti, particolare cura è stata dedicata al lancio di due prodotti completamente rinnovati: le etichette per vini DOCG e DOC e le fascette per i tabacchi.

Entrambi i prodotti, per i quali notevoli sono stati gli sforzi per aumentarne la capacità anticontraffattiva, si inseriscono in un contesto che vedrà l'Istituto, in futuro, sempre più concentrato nella realizzazione di sistemi per la tracciabilità e la verifica dell'autenticità dei prodotti.

Con riferimento alle altre linee di business si segnala che, nel corso del primo trimestre del 2011, il trend relativo alle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale è risultato in leggero calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il permanere della situazione economica generale descritta, influenza i volumi di opere e lavori pubblici, in particolare quelli di minori dimensioni, con un diretto riflesso anche sulle inserzioni pubblicate. Proseguono, comunque, le azioni volte a stimolare nuove forme di raccolta delle inserzioni stesse nonché alla definizione di una nuova regolamentazione con i "concessionari".

Tra i progetti implementati nel corso del 2010 ed ampliati dal gennaio 2011 è da citare quello relativo al progetto Normattiva, che prevede l'apertura a tutti i cittadini della possibilità di ricerca dei testi aggiornati delle norme numerate dal 1946 (testo in multivigenza); la società è impegnata nell'aggiornamento della banca dati e nell'ampliamento delle funzionalità del portale offerte agli utenti, in linea con le indicazioni del Comitato congiunto composto da Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Presidenza del Consiglio dei Ministri e Corte di Cassazione.

È diminuita, rispetto all'esercizio precedente, la richiesta relativa alla produzione di monete euro a circolazione ordinaria. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, infatti, ha portato da 578,3 a 540 milioni di pezzi le monete richieste per l'anno in corso. In merito alle altre produzioni della Zecca, si

segnala che, nel corso del 2011, sarà emessa una speciale moneta commemorativa dedicata al 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Inoltre, in occasione della cerimonia di beatificazione di Papa Giovanni Paolo II, l'Istituto ha realizzato la medaglia ufficiale della celebrazione nelle tre versioni in oro, argento e bronzo.

Sensibili criticità continuano a registrarsi nel comparto della stampa comune, della modulistica e delle pubblicazioni, in relazione sia alla crisi generalizzata che ha impattato sul settore, che alla continua contrazione delle risorse statali stanziare. Nel periodo non vi è stata attività di realizzazione del materiale elettorale, che sarà svolta, con riferimento a consultazioni amministrative e referendum, nel secondo trimestre.

Sotto il profilo organizzativo è proseguita l'attività di rimodulazione della composizione organizzativa, nell'ottica dell'adeguamento continuo delle risorse alle nuove strategie.

È stata inoltre definita la nuova struttura aziendale, con una puntuale individuazione delle responsabilità delle varie unità organizzative, ai diversi livelli previsti, con l'obiettivo di semplificare l'articolazione dei livelli di riporto e snellire e facilitare i processi decisionali.

Alla fine del primo trimestre 2011 si registra una flessione degli organici di 135 unità rispetto allo stesso periodo del 2010; rispetto al 31 dicembre si sono registrate 7 uscite e 13 nuove mirate assunzioni, orientate a soddisfare specifiche esigenze di natura produttiva ed a rafforzare alcune strutture centrali, anche in coerenza con il nuovo assetto organizzativo.

Gli effetti che i descritti scenari avranno nel corso dell'anno continueranno ad incidere sulla specificità del portafoglio prodotti/servizi della società e, quindi, sui suoi sistemi di fabbrica, sulla saturazione degli impianti e sulla forza lavoro, imprimendo nuove accelerazioni al processo di concentrazione dell'Istituto nel settore dei documenti elettronici e delle filiere della sicurezza e dell'anticontraffazione, con il correlato mutamento del mix di prodotti e servizi offerti. Al riguardo, tenuto conto anche dell'avvio della produzione del nuovo modello di PSE, sono stati stimati nuovi investimenti nell'ordine dei 60 milioni di euro.

Fondamentale, a supporto di tale processo, sarà un'intensa attività di formazione e riqualificazione del personale per la quale è stato realizzato un importante piano formativo, articolato su sei progetti, che si dispiegherà nel corso dell'anno e che è stato mirato allo sviluppo delle competenze individuate come necessarie in un'ottica strategica, secondo un approccio sistematico di sviluppo delle risorse umane.

In relazione a quanto descritto, le leve gestionali, nel corso del 2011, continueranno a far perno sulla valorizzazione di un "brand" aziendale istituzionalmente accreditato sulla capacità di rappresentare un punto di riferimento nel settore della stampa di sicurezza, soprattutto attraverso la ricerca di nuove soluzioni a vantaggio del cliente, e sulla valorizzazione del ruolo di gestore di intere filiere nel campo dell'anticontraffazione.

Incessante sarà l'attenzione alle condizioni di efficienza degli stabilimenti, alla dinamica delle spese, alla rigorosa cura della gestione della finanza aziendale, alla capacità di "fare sistema", sviluppando intese e rapporti di collaborazione con *partners* in grado di apportare competenze complementari e generare nuovi business.

Contemporaneamente a tali azioni, anche in funzione dei considerevoli investimenti che i progetti indicati comporteranno, sarà necessario trovare una soluzione alla situazione creditoria dell'azienda nei confronti del MEF, generata dalla oramai pluriennale insufficienza delle somme riconosciute all'Istituto rispetto alle forniture effettuate (targhe, marche da bollo, documenti

elettronici, patenti, etc.), forniture per buona parte delle quali, la stessa Amministrazione ha già riscosso il relativo controvalore dai cittadini.

Le attività svolte dalla società nei primi mesi dell'anno, la necessità di attivare iniziative straordinarie per fronteggiare gli impatti strutturali indotti dalle più volte citate novità normative, i significativi impegni, anche in termini finanziari, conseguenti l'avvio di nuove fasi per i documenti elettronici, le possibilità aperte da nuovi business e le previsioni ad oggi ipotizzabili, pur con i numerosi elementi di incertezza che stanno caratterizzando importanti settori di attività ove, nel tempo, l'azienda ha concentrato significative risorse umane e finanziarie, fanno ritenere che il risultato economico del 2011, pur inferiore rispetto al 2010, sarà positivo.

Non si può, tuttavia, sottacere che la possibilità di mantenere un soddisfacente livello di redditività non possa prescindere, stante la missione affidata, anche da decisioni esogene all'azienda, correlate a scelte compiute in ambito governativo.

Con l'obiettivo di migliorare costantemente il proprio assetto strategico, il posizionamento sul mercato e la conseguente capacità di creare valore per l'azionista, l'azienda continuerà a rivolgere un'attenzione particolare al miglioramento dei parametri di efficienza, allo sviluppo, alla formazione del personale, alla messa a punto di adeguati strumenti gestionali di controllo, il presidio attivo di mercati e clienti per cogliere ogni possibile opportunità commerciale, nell'intento di confermare il proprio ruolo di operatore leader per tecnologie e soluzioni per la Pubblica Amministrazione e centro di eccellenza nel campo dell'anticontraffazione e della sicurezza.

Signori Azionisti,
con la presente relazione e con il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione Vi è stata data notizia circa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Istituto per il 2010 e dei principali avvenimenti intervenuti durante i primi mesi del 2011.

Il bilancio dell'esercizio 2010 si chiude con un risultato netto positivo di euro 54.587.054, al centesimo di euro 54.587.053,69, che si propone di destinare secondo quanto qui di seguito esposto:

- * quanto ad euro 2.729.352,68 a "riserva legale";
- * quanto ad euro 51.857.701,01 a "dividendo".

Vi ricordiamo, inoltre, che con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2010 scadono il mandato del Collegio Sindacale e l'incarico di revisione legale. Siete quindi richiamati ad adottare le necessarie deliberazioni per le quali, con riferimento all'incarico di revisione legale, sarà formulata proposta da parte del Collegio Sindacale.

..*.*.*.*.*

Il Consiglio di Amministrazione rivolge, infine, un ringraziamento a tutti i dipendenti ed ai vertici aziendali che, con il loro impegno e la loro costante dedizione, hanno contribuito al conseguimento dei risultati dell'anno.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 13 maggio 2011 ed è stato posto a disposizione dello scrivente Collegio nei termini previsti dalla normativa vigente.

Giudizio sul bilancio

Il documento contabile in esame, redatto in conformità alle previsioni degli artt. 2423 e seguenti c.c. espone un utile di esercizio pari ad euro 54,6 milioni.

In sintesi le principali risultanze desumibili dal bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 sono le seguenti, arrotondate al milione di euro:

STATO PATRIMONIALE (euro milioni)	31.12.2010	31.12.2009	VARIAZIONI
ATTIVO			
Crediti per versamenti da ricevere	295	328	(33)
Immobilizzazioni	203	166	37
Circolante	1.179	1.302	(123)
Ratei e risconti	9	11	(2)
Totale	1.686	1.807	(121)
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto	616	601	15
Fondi per rischi ed oneri	197	221	(24)
T.F.R.	45	54	(9)
Debiti	822	924	(102)
Ratei e risconti	6	7	(1)
Totale	1.686	1.807	(121)
CONTO ECONOMICO (euro milioni)			
Valore della produzione	431	450	(19)
Costi della produzione	(363)	(398)	35
<i>Differenza</i>	<i>68</i>	<i>52</i>	<i>16</i>
Proventi ed oneri finanziari	7	9	(2)
<i>Risultato prima delle imposte</i>	<i>75</i>	<i>61</i>	<i>14</i>
Imposte sul reddito di esercizio	(20)	(20)	0
Risultato dell'esercizio	55	41	14

I conti d'ordine ammontano ad euro 8 milioni.